

### Come sviluppare un'idea di Impresa con un piede nel nostro Paese e l'altro nella mitica Silicon Valley...

Nel settembre del 1999, in una villa sul Lago d'Orta a Omegna – a cavallo tra l'operosa Lombardia e l'industrioso Piemonte – nasce una associazione culturale che di particolare non ha solo il nome, “La Storia nel Futuro®” ([www.storianelfuturo.org](http://www.storianelfuturo.org)), ma anche un'ambizione, quella di allargare gli orizzonti di quei giovani italiani che desiderano sviluppare un'idea di Impresa con un piede nel nostro Paese ed e l'altro nella mitica Silicon Valley.

Il papà di “La Storia nel Futuro®” è **Paolo Marengo** (il mio interlocutore), che ha lavorato in **Ansaldo** e poi ha diretto il **Consorzio Genova Ricerche**, il **Tecnoparco del Lago Maggiore**, il **Pont-Tech** di Pontedera (leggi: Piaggio, Scuola Superiore S.Anna di Pisa, ecc.) ed il **CESTEC**, cioè il Centro per l'innovazione di Regione Lombardia. Insieme a lui altri *knowledge-workers*, come **Lino Cerutti** (giornalista), **Simona Borghi** (economista), **Emanuela Morando** (PR), **Angelo Bonomi** (chimico).

La fonte di ispirazione si deve ad un autentico maestro nella valorizzazione di sistemi locali, **Richard Knight (London School of Economics)**, precursore nella “...trasformazione della città attraverso forum e confronti aperti tra le intelligenze del territorio, per portare a strategie di trasformazione condivise...”. Secondo Knight, per i sistemi locali è fondamentale la consapevolezza dell'importanza di valorizzare il proprio *Genius Loci* per affrontare il Futuro, costruendolo in coerenza con la propria Storia. Ed è infatti proprio da qui che “La Storia nel Futuro®” inizia a sviluppare progetti di comunicazione volti alla valorizzazione, in varie forme, di sistemi locali: si parte dal Tecnoparco del Lago Maggiore, ma ci si espande rapidamente in altre otto altre realtà italiane, tra cui Genova e Torino.

Le cose si fanno però ancora più interessanti.

Il salto oltre Oceano è dietro l'angolo, grazie a **Jeff Capaccio**, avvocato californiano nato a San Francisco da genitori italiani. Sotto la guida di Capaccio nasce **SVIEC**, il **Silicon Valley Italian**

**Executive Council**, che coinvolge nomi come **Massimo Prati** e **Flavio Bonomi (Cisco)**, **Vittorio Viarengo (VMware)**, **Giacomo Marini (Logitech)**, **Marco Marinucci (Google)**. Lo scopo ?  
Aiutare le PMI hi-tech italiane a fare il salto verso la Silicon Valley.

La “Storia nel Futuro®” e SVIEC si ‘incontrano’ e concordano su un progetto: i nostri giovani, soprattutto quelli che frequentano facoltà scientifiche, devono avere la possibilità di capire – prima della laurea – cosa significa per un italiano vivere e creare aziende nella culla mondiale dell’alta tecnologia, ad esempio per comprendere come si fa ad importare il modello qui da noi. Viene così alla luce un’iniziativa straordinaria, il “**Silicon Valley Study Tour**” che a oggi ha portato, sotto la guida di Paolo Marengo e di **Franco Cornagliotto (Aizoon)**, 83 laureandi di varie facoltà scientifiche (provenienti da Genova, Torino, Bologna, Novara, Roma), ad incontrare in cinque “**Study Tour**” italiani o italo-americani che lavorano o insegnano tra Berkeley e Stanford.

Il risultato è tangibile: un’integrazione di competenze di avanguardia che ha aperto per alcuni di quei giovani *stage* o tesi da sviluppare negli USA, o idee di impresa da sviluppare in Italia.

Un’integrazione che perdura nel tempo anche grazie al blog <http://www.siliconvalleystudytour.ning.com>, che unisce i partecipanti ai Tour con la comunità dello SVIEC, che comprende oltre 650 membri.

Il prossimo Tour è previsto la prossima estate.

Andy Cavallini ([andy.cavallini@tin.it](mailto:andy.cavallini@tin.it))